

Le imprese virtuose di Bari in passerella con l'editore Laterza

Vincenzo Del Giudice
BARI. Dal nostro inviato

■ Itelpharma, Eletech, Fluidotecnica e altre aziende sconosciute ai più sono andate sotto i riflettori. A Bari e provincia chi investe in ricerca e innovazione è diventato un modello da seguire, grazie a un'intuizione dell'editore Alessandro Laterza e della Confindustria di Bari.

«Ci stavamo interrogando sulle cause della crisi - racconta Alessandro Laterza, presidente degli Industriali di Bari e della Commissione Cultura di Confindustria, oltre che erede con il cugino della famiglia di editori baresi - e capimmo che non potevamo parlare solo di negatività. Così nacque l'idea di un nuovo progetto, che mettesse in luce imprese veramente innovative, sottraendole dall'ombra. Abbiamo chiamato il progetto L'eleganza del riccio, dal *bestseller* francese in cui la protagonista principale, una portinaia, in realtà è una finissima intellettuale. Così abbiamo scoperto le tante qualità innovative di imprese sconosciute, o sottovalutate, proprio come la protagonista del libro».

Sono dunque state individuate le società più innovative del tessuto produttivo di quest'area del Sud Italia. «È stata messa in scena una *pièce* teatrale sul finire del mese di novembre, nella quale gli imprenditori si raccontavano agli scrittori», spiega Laterza.

È così emerso il caso di un'azienda pugliese, la Itelpharma, nata nell'1982 a Ruvo di Puglia, a 30 chilometri da Bari, da una scommessa di Leonardo Diaferia, oggi 53enne, che non esita ad affermare come «tutti i giorni bisogna mettersi in discussione ed è sempre faticoso riuscire ad affermarsi».

Anche adesso che l'azienda sfiora i 10 milioni di euro di ricavi, Itelpharma è la prima azienda radiofarmaceutica italiana con un reparto di microbiologia. «Nell'ampia zona dedicata alla ricerca - aggiunge Diaferia - saranno inoltre ottimizzati i processi produttivi e messe a punto opportune metodologie di sintesi, volte a migliorare la resa chimica e radiochimica nonché a sviluppare nuovi radiofarmaci o ad ampliare le indicazioni terapeutiche di quelli già presenti in farmacopea, passando per le fasi precliniche e cliniche di sperimentazione».

In luce anche la Eletech, che nasce nel 1997 da un'operazione di management buy-out della fabbrica Philips Telecomunicazioni di Bari, specializzata nella progettazione e nella produzione di apparati trasmissivi su rame e su fibra e sistemi

di telecontrollo. «Il particolare *know-how* sviluppato negli anni precedenti - afferma l'amministratore delegato, Alessandro Cafagna - ha consentito l'acquisizione di commesse per la fornitura di servizi di assistenza e riparazione di sistemi telefonici per importanti clienti come Ferrovie dello Stato e Forze Armate».

Molti investimenti in ricerca, tanto da formalizzare un accordo con il Politecnico di Bari consentendo la creazione di una propria divisione di ricerca e sviluppo, che ad oggi conta circa venti giovani ingegneri. Negli ultimi anni Eletech si è soprattutto specializzata nella realizzazione di infrastrutture telematiche nel settore dei trasporti e della sicu-



Editore. Alessandro Laterza è presidente degli industriali di Bari. Presiede la Commissione Cultura in Confindustria.

rezza mediante lo sviluppo di apparati di tlc per la trasmissione a larga banda e sistemi intelligenti per il monitoraggio delle comunicazioni in regime di sicurezza, a supporto della circolazione nei trasporti ferroviari. Progetti di particolare rilevanza in ambito nazionale e internazionale sono inoltre in corso anche con il gruppo Selex-Finmeccanica, con i francesi di Thales-Alcatel, e con Nokia-Siemens.

Ha invece poco meno di cinque anni la Fluidotecnica di Michele Sanseverino, anch'essabarese. «L'azienda - afferma Sanseverino - nasce in risposta ad uno dei principali problemi odierni dei settori industriali ed ambientali: cioè assicurare la tutela e la salvaguardia delle risorse del territorio attraverso il risparmio dell'acqua ed il rispetto della natura. Finora abbiamo investito nella ricerca 1,6 milioni. Abbiamo sviluppato un brevetto internazionale innovativo per un sistema di separazione di fluidi non miscibili, che permette di ottenere la separazione di fluidi e morchie oleose dall'acqua con un'efficienza superiore al 99,9%, testato da centri di ricerca universitari».

Imprese sottovalutate Itelpharma, Eletech, Fluidotecnica. Imprese del Sud che resistono alla crisi con l'innovazione.

vincenzo.delgiudice@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA